

Saluto di commiato

A tutti gli alunni, ai genitori, ai docenti, al personale della scuola e alla nostra passionale ,autentica e instancabile dirigente scolastica Prof.ssa Paola Migaldi .

Con questa lettera di commiato, desidero esprimere un sentito e doveroso **GRAZIE** a tutti voi per l'accoglienza ricevuta e per la fiducia accordatami. Questa Scuola resterà per sempre nel mio cuore. Per me è stato un luogo d'incontro, di formazione e di crescita. All'interno di questo istituto ho trascorso 11 anni, insieme alla mia unica figlia. Per me, quindi, è stato anche un luogo in cui sono cresciuta come mamma. Ma l'esperienza più interessante e accattivante, è stata quella che ho vissuto per 10 anni nel Consiglio d'Istituto, prima come consigliere e poi come presidente. Abbiamo lavorato tanto con tutti i membri del Consiglio perché uniti dagli stessi obiettivi, dalla stessa "mission" e dalla stessa passione. Sono contenta di aver esercitato il mio mandato in questo Istituto perché, al di là di tutte le difficoltà che vive la scuola italiana, riesce a prendersi cura dei suoi alunni. Inoltre grazie alla tenacia e alla passione che animano la nostra dirigente scolastica, è stato possibile raggiungere importanti obiettivi. Questo Istituto, proprio sotto la direzione della Migaldi, sarà anche un caso, non lo so, è cresciuta, perché, evidentemente, la dirigente scolastica ha saputo trasmettere e condividere la sua idea di scuola: una scuola che insegna a conoscere il territorio e a socializzare. Una scuola che guarda i genitori come degli alleati e non come degli avversari e che non dimentica gli alunni con difficoltà. E' ovvio che nella sua missione è stata favorita dal grande contributo, spesso gratuito, di docenti, collaboratori scolastici, del personale amministrativo e dal senso di responsabilità di questo consiglio . Tutto questo che è stato fatto e gli obiettivi raggiunti lo si deve solo alla scuola, nulla alla politica, soprattutto quella territoriale e comunale. Le cose in sospeso, infatti, sono quelle che devono risolvere i nostri amministratori. Mi riferisco al tetto dell'asilo, ai nuovi laboratori in attesa del collaudo, alla carenza di manutenzione del nostro verde, all'assenza di un progetto per l'ampliamento strutturale dell'edificio. Mentre con l'impegno di tutti noi e fondi della nostra scuola saranno realizzati, ad esempio: uno spazio attrezzato per i bimbi dell'infanzia, da anni viene garantita l'attività motoria agli alunni della primaria di Sapri e Torraca con il progetto " Racchette di Classe ", è stato attivato il progetto Erasmus per il personale scolastico ed acquistate le attrezzature per i laboratori di informatica e linguistico . Inoltre, la collaborazione avviata tra scuola e genitori ha permesso di garantire la costante partecipazione del nostro Istituto ad una serie di manifestazioni organizzate dal comune, dalla pro-loco e dalle associazioni di Sapri. Il Carnevale e il Natale in questa città ha goduto , e spero sarà così anche nei prossimi anni, della presenza dei nostri alunni e genitori. La stessa cosa è avvenuto a Torraca. Ai genitori che compongono questo consiglio li invito a lavorare per il benessere della scuola. Più volte mi avete chiesto di farvi capire come si esercita il ruolo di un presidente. Da quando mi sono insediata in questo

incarico, nessuno mai mi ha detto cosa deve fare il presidente. Ho seguito la mia indole : favorire il bene comune e la partecipazione collettiva e soprattutto difendere i diritti e il patrimonio di questa scuola. Ecco cosa deve fare per me un presidente . Il momento più difficile vissuto con la preside è stato quando il comune di Vibonati d 'intesa con quello di Sapri ha deciso di sottrarci le sue scuole. Con la Migaldi siamo arrivate fino in Regione per evitare una azione politica oltre ogni regola, ma la politica percorreva una via che non era dalla parte del Santa Croce, e purtroppo è ancora così. Ma spero in un cambio di rotta, perché il patrimonio costruito negli ultimi sette anni dal Santa Croce non può essere disperso, perché è il risultato di un duro lavoro compiuto da tutti noi.

Oggi per me termina un'intensa e bella esperienza trascorsa con un gruppo di docenti e di amici che hanno a cuore il mondo educativo scolastico dei ragazzi e in comune la visione di scuola, fatta di valori, scelte educative e didattiche.

Tutto quello che questo Istituto mi ha dato, sotto forma di cultura, valori, partecipazione e passione, resterà indelebile nel mio spazio temporale, fatto di anima e di cuore.

Permettetemi un ringraziamento speciale ai rappresentati di classe: tutti responsabili e disponibili. Una bella squadra, un grande braccio destro del Santa Croce.

E' giunto il momento di lasciare l'incarico. Un impegno che ho assunto con umiltà e spirito di servizio. Mia figlia ha completato il percorso di studi al Santa Croce e ha pertanto concluso il rapporto che per 11 anni scolastici l'ha proficuamente legata al nostro Istituto.

Un mio saluto a tutti coloro che a qualsiasi titolo rappresentano i componenti della nostra Comunità Scolastica. Se da un lato sono piena di gioia per i futuri percorsi scolastici di mia figlia, dall' altro lato mi volgo già da adesso al passato con il cuore colmo di nostalgia.

Sono stati raggiunti, come detto, importanti obbiettivi. Ma, in ogni caso, qualsiasi meta sia stata conquistata, lo è stata grazie al vostro sostegno, al vostro impegno e alla vostra collaborazione senza di cui nulla sarebbe stato realizzato.

Penso di poter affermare che il nostro sia stato un bel Consiglio in cui si è lavorato in maniera proficua, armonica e lungimirante.

Ringrazio ognuno di voi, a cominciare dalla Dirigente Scolastica per la sua totale disponibilità, per la professionalità e per il cuore enorme con cui ricopre un ruolo che diventa ogni giorno sempre più difficile e complicato, ai docenti fino agli alunni. E poi i collaboratori scolastici e il personale amministrativo. Finisce qui il rapporto di servizio, ma non quello di affetto e amicizia, per il Santa Croce ci sarò sempre. Al futuro presidente rivolgo l'augurio di una più proficua partecipazione al dialogo già intrapreso, certa che saprà traghettare il nostro istituto verso mete ancora più ambiziose.

Sapri, 6 luglio 2022

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Antonietta Nicodemo

